

UniCredit Foundation finanzia due progetti Per i beni confiscati in arrivo un milione

Due progetti per rendere produttivi i beni confiscati alla criminalità organizzata e un finanziamento da un milione di euro. È l'iniziativa di **UniCredit Foundation** che nell'ambito di un bando promosso dalla Fondazione per il Sud (Bando per la valorizzazione ed autosostenibilità dei beni confiscati alle mafie 2010), ha destinato le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria dei due programmi. Entrambi prevedono l'avvio di nuove attività su terreni di recente assegnazione e il rafforzamento e l'ampliamento di attività già esistenti. Per la realizzazione del primo ("Le farfalle. Coltivare e produrre la legalità" a Partinico in provincia di Palermo) verrà firmata oggi la convenzione tra il presidente di **UniCredit Foundation**, Maurizio Carrara, e la presidente dell'associazione Libera-mente, Elena Ciravolo. Lo sviluppo del programma prevede: la ristrutturazione di un magazzino e la realizzazione di una struttura da adibire a preparazione, produzione e confezionamento di prodotti agroalimentari biologici; la copertura di tutta la filiera produttiva, dalla coltivazione delle materie prime alla distribuzione e vendita dei prodotti che ne derivano; la formazione professionale per i giovani; la produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli biologici (olio, miele, marmellate di agrumi, composte, nettari di frutta) anche per conto terzi.

Il secondo progetto, "Giona.

Un network di beni confiscati alle mafie: economie, sinergie e inserimento lavorativo", sarà sviluppato a Reggio Calabria. In questo caso è prevista la costituzione di un'ampia partnership che coinvolga diversi enti assegnatari di beni confiscati, sotto forma di struttura consorziale. Gli obiettivi del consorzio in questa fase di start up si articoleranno nello sviluppo della produzione di frutti e ortaggi nei terreni confiscati siti in Melito Porto Salvo e Maropati; nell'inserimento lavorativo di giovani italiani e immigrati;

L'INIZIATIVA

Oggi la convenzione Cancellata un'ipoteca da 2,4 milioni di euro su un ex feudo appartenuto a Michele Greco

nell'avvio di un laboratorio di marketing orientato a consumatori responsabili mediante la creazione di una degusteria di prodotti tipici. Da segnalare infine la decisione di UniCredit di cancellare un'ipoteca di circa 2,4 milioni di euro che gravava sull'ex feudo Verbuncaudo, appartenuto a Michele Greco, e assegnato dopo la confisca al comune di Polizzi Generosa (Palermo). Sul bene pendeva una procedura esecutiva attivata dalla banca che ne impediva l'utilizzo sociale.

S. U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAFIA: NASCE FILIERA PRODUTTIVA DA TERRENI CONFISCATI A BOSS +++ RPT CON TESTO CORRETTO ++ (ANSA) - PALERMO, 8 APR - Costruire una filiera produttiva di cibi biologici coltivati, confezionati e distribuiti in Sicilia grazie al riuso sociale di due beni confiscati nel Comune di Partinico. E' lo scopo della convenzione firmata tra [Unicredit Foundation](#) e la cooperativa sociale Libera-Mente attraverso il progetto 'Le farfalle. Coltivare e produrre la legalita'. "Il sostegno di [Unicredit Foundation](#) non si limita all'elargizione di 450mila euro - spiega il presidente Maurizio Carrara - ma a un investimento sociale in grado di fornire le competenze necessarie per farne un'impresa autonoma in grado di stare sul mercato senza aiuti pubblici". "Nella contrada 'Bosco Falconeria' di Partinico sono due gli ettari di terreno confiscati dove si trovano un deposito e un limoneto che attualmente produce 20 mila chili di agrumi - dice Elena Ciravolo, presidente della cooperativa Libera-Mente - la raccolta, convertita a produzione biologica, e' attualmente al 60%, ma per il 2011 abbiamo previsto una produzione di 35 mila chili di limoni. Ci occuperemo anche di produzione in conto terzi, purché si tratti di aziende 'pulite' i cui prodotti provengano da un'economia sana e legale". L'impianto di trasformazione inizierà a confezionare e distribuire anche alcuni legumi della cooperativa 'Placido Rizzotto'. Al momento sono sei i soci impiegati dalla cooperativa che prevede, però, durante i picchi stagionali di assumere altri cinque lavoratori scelti tra le categorie di soggetti cosiddetti 'svantaggiati'. "I limoni di questi terreni erano ricoperti di rovi e sono stati confiscati nel 2007 a Nene' Geraci, capomafia del mandamento di Partinico- Borgetto, assassinato a Palermo nel 1997, cugino e omonimo del boss morto nel 2007 a 90 anni - afferma Francesco Costantino, socio della cooperativa e futuro direttore di fabbrica - quando dopo un anno e mezzo di lavoro sono riuscito a ripulire il terreno e intravedere il confine mi sono commosso". "Altri 150 ulivi si trovano in un terreno di 12 ettari nel Comune di Cinisi e che e' interessato dal progetto e 'dove si trovano sei piccole case coloniche che potrebbero essere riadattate per farne dei bungalow turistici", dice Ferruccio Piazzoni, collaboratore di [Unicredit Foundation](#). (ANSA). Y4P-FI 08-APR-11 16:28 NNN <?xml:namespace prefix = o ns = "urn:schemas-microsoft-com:office:office" />

MAFIA: DA [UNICREDIT FOUNDATION](#) UN MLN PER PROGETTI SU TERRENI CONFISCATI Palermo, 8 apr. - (Adnkronos) - Creare una filiera produttiva tra due beni confiscati alla mafia nel Comune di Partinico (Palermo), promuovendo e sostenendo l'economia sociale e valorizzando il territorio, attraverso la diversificazione e il rafforzamento delle attività sviluppate dalla cooperativa sociale Libera-Mente, aderente al network di Libera. E' l'obiettivo del progetto "Le farfalle. Coltivare e produrre la legalità". Oggi nel corso di un incontro a Palermo, al quale hanno preso parte anche Giovanni Puglisi, presidente Fondazione Banco di Sicilia, Roberto Bertola, responsabile di Territorio Sicilia UniCredit, e Umberto di Maggio, coordinatore regionale Libera, Maurizio Carrara, presidente di [UniCredit Foundation](#), ed Elena Ciravolo, presidente della Cooperativa Sociale Libera-Mente, hanno sottoscritto la convenzione per il sostegno dell'iniziativa. L'impegno finanziario di [UniCredit Foundation](#) e' di 450.000 euro e lo sviluppo del programma prevede: la ristrutturazione di un magazzino sito in uno dei beni confiscati e la realizzazione di una struttura da adibire a preparazione, produzione e confezionamento di prodotti agroalimentari biologici; la copertura di tutta la filiera produttiva, dalla coltivazione delle materie prime alla distribuzione e vendita dei prodotti che ne derivano. E ancora la formazione professionale per giovani, che apprenderanno strumenti e tecniche delle fasi della filiera agricola e agroalimentare; la produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli biologici (olio, miele, marmellate di agrumi, composte, nettari di frutta) da lavorare anche per conto terzi. (segue) (Loc/Ct/Adnkronos) 08-APR-11 18:56 NNNN

MAFIA: DA [UNICREDIT FOUNDATION](#) UN MLN PER PROGETTI SU TERRENI CONFISCATI (2)
(Adnkronos) - Maurizio Carrara ha anche ricordato il contributo di 500.000 euro a favore del Consorzio Terre del Sole per il progetto "Giona. Un network di beni confiscati alle mafie: economie, sinergie e inserimento lavorativo" a Reggio Calabria. Il progetto prevede il rafforzamento di un Consorzio, che coinvolge diversi enti assegnatari di beni confiscati alla mafia nella Provincia di Reggio Calabria. "I due progetti, selezionati in collaborazione con la Fondazione per il Sud - ha ricordato il presidente di [UniCredit Foundation](#) -, prevedono l'avvio di nuove attivita' su terreni di recente assegnazione e il rafforzamento e l'ampliamento di attivita' gia' esistenti. Alla co-progettazione e al sostegno finanziario dei progetti, la Fondazione affianca una attivita' di accompagnamento gestionale, oltre che di monitoraggio, con la messa a disposizione di competenze manageriali qualificate". (Loc/Ct/Adnkronos) 08-APR-11 19:00
NNNN

Mafia: da [Unicredit Foundation](#) un mln per progetti su terreni confiscati

(Adnkronos) - Maurizio Carrara ha anche ricordato il contributo di 500.000 euro a favore del Consorzio Terre del Sole per il progetto "Giona. Un network di beni confiscati alle mafie: economie, sinergie e inserimento lavorativo" a Reggio Calabria. Il progetto prevede il rafforzamento di un Consorzio, che coinvolge diversi enti assegnatari di beni confiscati alla mafia nella Provincia di Reggio Calabria. "I due

progetti, selezionati in collaborazione con la Fondazione per il Sud - ha ricordato il presidente di [UniCredit Foundation](#) -, prevedono l'avvio di nuove attivita' su terreni di recente assegnazione e il rafforzamento e l'ampliamento di attivita' gia' esistenti. Alla co-progettazione e al sostegno finanziario dei progetti, la Fondazione affianca una attivita' di accompagnamento gestionale, oltre che di monitoraggio, con la messa a disposizione di competenze manageriali qualificate".



ANTIMAFIA: DA UNICREDIT 1 MLN A PROGETTI SICILIA E CALABRIA

(ANSA) - PALERMO, 8 APR - E' di quasi un milione di euro il finanziamento sostenuto da [Unicredit Foundation](#) con due progetti a sostegno di attività avviate sui terreni confiscati alla mafia. Oltre a quello da 450 mila euro destinato alla tenuta in contrada Bosco Falconeria di Partinico, infatti, un'altra convenzione sarà firmata a metà maggio a favore del consorzio 'Terre del Sole' di Reggio Calabria. [Unicredit Foundation](#) darà un contributo di 500 mila euro al progetto 'Giona. Un network di beni confiscati alle mafie: economie, sinergie e inserimento lavorativo'. Lo ha annunciato Maurizio Carrara, presidente della fondazione durante il suo intervento nella sede Unicredit di Palermo. "L'iniziativa prevede il rafforzamento di un consorzio che coinvolge diversi enti assegnatari di beni confiscati alla mafia nella provincia di Reggio". "I due progetti, selezionati in collaborazione con la Fondazione per il Sud, prevedono attività - aggiunge - di sostegno e rafforzamento con un accompagnamento gestionale sul mercato e la messa a disposizione di competenze manageriali qualificate". (ANSA).

Convenzione fra l'istituto bancario e la cooperativa

Unicredit e Libera-mente "coltivano" legalità

di [Redazione](#)

8 aprile 2011 - "Le farfalle. Coltivare e produrre nella legalità". E' il titolo del progetto che la [Unicredit Foundation](#) e Libera-mente presentano quest'oggi alle 14.30 nel corso di una conferenza stampa nella sala Gialla della sede Unicredit di via Generale Magliocco a Palermo.

Prima, in occasione della firma della convenzione tra [UniCredit Foundation](#) e Libera-mente, sarà effettuata una visita ad un terreno confiscato in località Bosco Falconeria, a Partinico.

All'incontro con i giornalisti saranno presenti Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Banco di Sicilia; Roberto Bertola, rappresentante di Territorio UniCredit; Maurizio Carrara, presidente [UniCredit Foundation](#); Elena Ciravolo, presidente della Cooperativa Libera-Mente; Umberto di Maggio, coordinatore regionale Libera; Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia.

"Il progetto, sostenuto da [UniCredit Foundation](#), fondazione corporate di UniCredit, punta - si legge in una nota - al rafforzamento della filiera bioagroalimentare sviluppata dalla Cooperativa Sociale Libera-mente, aderente al network di Libera, su due beni confiscati alla criminalità organizzata e alla promozione dell'economia sociale sul territorio, anche attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati".



di Redazione

Sicilia. [Unicredit Foundation](#): 450 mila euro per attività su terreni confiscati alla mafia

08 aprile 2011

L'obbiettivo è creare una filiera produttiva nel Comune di Partinico promuovendo e sostenendo l'economia sociale e valorizzando il territorio

Nel corso di un incontro, tenutosi presso la sede di UniCredit del capoluogo siciliano, al quale hanno preso parte anche Giovanni Puglisi, Presidente Fondazione Banco di Sicilia, Roberto Bertola, Responsabile di Territorio Sicilia UniCredit, e Umberto di Maggio, Coordinatore regionale Libera, Maurizio Carrara, Presidente di [Unicredit Foundation](#), ed Elena Ciravolo, Presidente della Cooperativa Sociale Libera-Mente, hanno sottoscritto la convenzione per il sostegno del Progetto "Le farfalle. Coltivare e produrre la legalità".

Il progetto, che vede un impegno di [Unicredit Foundation](#) per 450 mila euro, è finalizzato a creare una filiera produttiva tra due beni confiscati alla mafia nel Comune di Partinico, promuovendo e sostenendo l'economia sociale e valorizzando il territorio, attraverso la diversificazione e il rafforzamento delle attività sviluppate dalla cooperativa sociale Libera-Mente, aderente al network di Libera.

Lo sviluppo del programma prevede: la ristrutturazione di un magazzino sito in uno dei beni confiscati e la realizzazione di una struttura da adibire a preparazione, produzione e confezionamento di prodotti agroalimentari biologici; la copertura di tutta la filiera produttiva, dalla coltivazione delle materie prime alla distribuzione e vendita dei prodotti che ne derivano; la formazione professionale per giovani, che apprenderanno strumenti e tecniche delle fasi della filiera agricola e agroalimentare; la produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli biologici (olio, miele, marmellate di agrumi, composte, nettari di frutta, ecc.) da lavorare anche per conto terzi. Maurizio Carrara, nel suo intervento, ha anche ricordato il contributo di 500.000 euro a favore del Consorzio Terre del Sole per il progetto "Giona. Un network di beni confiscati alle mafie: economie, sinergie e inserimento lavorativo" a Reggio Calabria. Il progetto prevede il rafforzamento di un Consorzio, che coinvolge diversi enti assegnatari di beni confiscati alla mafia nella Provincia di Reggio Calabria.

Il presidente di [Unicredit Foundation](#) ha ricordato che «i due progetti, selezionati in collaborazione con la Fondazione per il Sud, prevedono l'avvio di nuove attività su terreni di recente assegnazione e il rafforzamento e l'ampliamento di attività già esistenti. Alla co-progettazione e al sostegno finanziario dei progetti, la Fondazione affianca una attività di accompagnamento gestionale, oltre che di monitoraggio, con la messa a disposizione di competenze manageriali qualificate».

Nel corso dell'incontro è stato anche sottolineato il più generale impegno del Gruppo UniCredit a favore dello sviluppo e della legalità. «UniCredit», ha ricordato Roberto Bertola, responsabile di Territorio Sicilia di UniCredit, «ha recentemente provveduto alla cancellazione dell'ipoteca sull'ex feudo Verbuncaudo, appartenuto al boss mafioso Michele Greco e alla sua famiglia, del valore di 2,4 milioni di euro. Sul bene, infatti, pendeva una procedura esecutiva attivata dalla banca, la cui buona fede era stata riconosciuta anche in Tribunale, che creava un impedimento all'utilizzo sociale del fondo confiscato». «Grazie a UniCredit», ha concluso Bertola, «la proprietà fondiaria di Verbuncaudo è oggi nella piena disponibilità dell'Agenzia Nazionale per i Beni confiscati, diretta dal prefetto Mario Morcone, che la potrà assegnare a realtà operanti nel territorio madonita per attività sociali e progetti di sviluppo».

progetti

“Terre del Sole” Unicredit investe 500mila euro

«È di quasi un milione di euro il finanziamento sostenuto da **Unicredit Foundation** con due progetti a sostegno di attività avviate sui terreni confiscati alla mafia. Oltre a quello da 450 mila euro destinato alla tenuta in contrada Bosco Falconeria di Partinico, infatti, un'altra convenzione sarà firmata a metà maggio a favore del consorzio Terre del Sole di Reggio Calabria. **Unicredit Foundation** darà un contributo di 500mila euro al progetto Giona. Un network di beni confiscati alle mafie: economie, sinergie e inserimento lavorativo». Lo ha annunciato Maurizio Carrara, presidente della fondazione durante il suo intervento nella sede Unicredit di Palermo. L'iniziativa prevede il rafforzamento di un consorzio che coinvolge diversi enti assegnatari di beni confiscati alla mafia nella provincia di Reggio. «I due progetti, selezionati in collaborazione con la Fondazione per il Sud, prevedono attività- aggiunge - di sostegno e rafforzamento con un accompagnamento gestionale sul mercato e la messa a disposizione di competenze manageriali qualificate».



PARTINICO Il credito investe sulla legalità

UniCredit Foundation ha finanziato due imprese su un terreno confiscato alla mafia

PARTINICO. UniCredit Foundation sostiene due nuove imprese su un terreno confiscato Il credito investe sulla legalità

La ristrutturazione di un magazzino e la realizzazione di un capannone da adibire a preparazione, produzione e confezionamento di prodotti agroalimentari biologici. È questo il progetto di UniCredit Foundation che ha deciso di investire 450 mila euro nel recupero di due beni confiscati alla mafia nel territorio di Partinico.

«Le farfalle. Coltivare e produrre legalità», questo il nome dell'iniziativa, punta infatti alla creazione di una filiera produttiva con l'obiettivo di sostenere l'economia sociale e valorizzare così un territorio difficile e che deve essere restituito alla collettività. A sviluppare le attività, con

l'aiuto dello staff UniCredit che seguirà tutte le fasi di start up dell'azienda, sarà la cooperativa sociale Libera-Mente, aderente al network di Libera, l'associazione che fa capo a don Luigi Ciotti. L'iniziativa è stata presentata ieri presso la sede dell'istituto di credito dal responsabile territoriale Roberto Bertola e, tra gli altri, da Maurizio Carrara, presidente di UniCredit Foundation, e da Elena Ciravolo di Libera-Mente.

«La crisi - ha detto Bertola - ha portato a nuove riflessioni sul ruolo delle aziende. Anche noi abbiamo scelto la via coraggiosa della responsabilità e del sostegno al territorio così come dimostrato anche dalle

iniziative messe in campo, per esempio, dai fatti tragici di Mineo e Messina».

E alla valorizzazione del Sud e dei tanti giovani talenti del Meridione punta anche l'attività di UniCredit Foundation che, grazie anche al lavoro congiunto con la Fondazione del Sud, ha deciso di investire nel progetto partinicese. «Abbiamo scelto - ha spiegato Maurizio Carrara - di aiutare i giovani più meritevoli che si stanno scommettendo in un campo difficile come quello del recupero di un bene confiscato alla mafia, puntando sulla valorizzazione dei meriti e del coraggio».

GIUSY CIAVIRELLA



MAURIZIO CARRARA E ELENA CIRAVOLO



Nei terreni dei boss nasce una filiera bio

Costruire una filiera produttiva di cibi biologici coltivati, confezionati e distribuiti in Sicilia grazie al riuso sociale di due beni confiscati nel Comune di Partinico. È lo scopo della convenzione firmata tra **Unicredit Foundation** e la cooperativa sociale Libera-Mente attraverso il progetto «Le farfalle. Coltivare e produrre la legalità», finanziato dal gruppo bancario con 450 mila euro. Sono due gli ettari di terreno confiscati dove si trovano un deposito e un limoneto che attualmente produce 20 mila chili di agrumi la raccolta, convertita a produzione biologica, è attualmente al 60%. Al momento sono sei i soci impiegati dalla cooperativa che prevede, però, durante i picchi stagionali di assumere altri cinque scelti tra le categorie di soggetti 'svantaggiati'.



PARTINICO. **Unicredit Foundation** ha stanziato 450 mila euro. Il progetto sarà portato avanti dalla coop «Libera Mente»

Coltivazioni biologiche in un terreno confiscato

●●● Un finanziamento da 450 mila euro. Un bonus che consentirà alla cooperativa Libera Mente, che gestisce un terreno confiscato alla mafia in contrada Bosco Falconeria, di realizzare un impianto di trasformazione dei prodotti biologici. A concederlo è l'**Unicredit Foundation** nell'ambito del progetto «Le Farfalle. Coltivare e produrre nella legalità». Un'iniziativa che renderà possibile l'installazione di un macchinario e la ristrutturazione del ma-

gazzino dove avverrà la preparazione, la produzione e il confezionamento di prodotti agroalimentari. L'accordo tra le parti è stato formalizzato ieri. Si è stimato che si potrà produrre in un anno sino a 550 mila barattoli da 270 grammi ciascuno.

Un impianto che servirà a soddisfare non solo le richieste locali ma si andrà anche oltre. «La scelta è caduta su Libera Mente - dice Maurizio Carrara, presidente di **Unicredit Foundation** - perché aveva partecipato a un bando del-

la Fondazione per il Sud, ma pur avendo i requisiti per accedere al finanziamento non le era stato possibile poiché era preceduta in graduatoria da altre cooperative. Noi abbiamo recuperato e rivisto quel progetto. E alla fine lo abbiamo promosso con questo finanziamento». Saranno 6 i lavoratori impegnati a tempo pieno e 10 gli stagionali da utilizzare nel periodo della raccolta. «Per la prima volta - aggiunge Elena Ciravolo, Presidente di Libera Mente - si cerca di creare occupazione con

un impianto di trasformazione che riceverà solo prodotti rigorosamente biologici». La Cooperativa Libera Mente al momento lavora esclusivamente con il limoneto che si estende su due ettari in contrada Bosco Falconeria. Presto però, formalizzerà un accordo con il Comune di Carini per gestire un altro terreno di ben 12 ettari interamente coltivato ad uliveto. Unicredit ha finanziato anche con 500 mila euro un altro progetto che coinvolge enti assegnatari di ben confiscati a Reggio Calabria. (MIGI-FP)



Il presidente della **Unicredit Foundation**, Maurizio Carrara, e la presidente della **Coop Libera Mente** Elena Ciravolo. FOTO MIGI

